

# STRUMENTI SOCIALI CONTRO LE MAFIE

LAVORO  
LEGALITÀ  
EDUCAZIONE  
PER UNA  
NUOVA  
UNITÀ  
NAZIONALE

STRUMENTI SOCIALI  
CONTRO LE MAFIE

LAVORO LEGALITÀ EDUCAZIONE  
PER UNA NUOVA UNITÀ NAZIONALE

REGGIO CALABRIA  
2 DICEMBRE 2010  
ORE 9.30  
SALA MEETING E' HOTEL  
VIA GIUNCHI, 6 (LIDO COMUNALE)

PAOLO TRAMONTI  
SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL CALABRIA  
LUCIANO BELMONTE  
SEGRETARIO GENERALE DELLA FILCA-CISL CALABRIA  
FRANCO CARACCIOLLO  
SEGRETARIO GENERALE DEL SIULP REGGIO CALABRIA

DOMENICO PESENTI  
SEGRETARIO GENERALE DELLA FILCA-CISL  
PAOLO BUZZETTI  
PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANCE  
FELICE ROMANO  
SEGRETARIO GENERALE DEL SIULP  
GIUSEPPE GALLO  
SEGRETARIO GENERALE DELLA FIBA-CISL  
GIUSEPPE PIGNATONE  
PROCURATORE CAPO DI REGGIO CALABRIA  
RAFFAELE BONANNI  
SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL

coordina  
Alessandro De Lisi

REGGIO  
CALABRIA  
2 DICEMBRE  
2010  
ORE 9.30



## DIECI PUNTI PER L'ITALIA CONTRO LE MAFIE

Le fabbriche, gli uffici, i cantieri, i nostri luoghi di lavoro sono tra i settori più a rischio, settori dove urgono una **NUOVA COMPATTEZZA ISTITUZIONALE** e una **RITROVATA COESIONE SOCIALE**. Per difendere il progresso dalle organizzazioni criminali, a tutela dei lavoratori e delle comunità, proponiamo dieci punti per il dialogo.

- 1> **LE MAFIE SONO IL PROBLEMA NAZIONALE**: esse rappresentano il freno principale allo sviluppo economico e al progresso civile del Paese, seguendo dinamiche transnazionali che investono negativamente il Mezzogiorno e il resto dell'Italia. Riconosciuto il valore della cultura della legalità come primo strumento civile per ostacolare le cosche, si propone di operare per il rafforzamento della solidarietà sociale.
- 2> **RESPONSABILITÀ SOCIALE** per le imprese, per le banche, per ogni attore della società (istituzionale o esponente dell'associazionismo, della sussidiarietà, del panorama sindacale).
- 3> Riconoscimento delle **BUONE PRATICHE** e della **QUALITÀ SOCIALE** per farne elementi di merito per l'accesso alle gare d'appalto; per gli istituti di credito può valere lo strumento dei fondi per lo sviluppo sociale, quale esempio di tutela dei soggetti più fragili e come ostacolo alla diffusione dell'usura.
- 4> Attivazione di una **RETE DI MICROCREDITI** guidata dalle commissioni per la sicurezza e l'ordine pubblico delle Prefetture e partecipate dai soggetti sindacali della Confederazione, dei bancari, degli edili e della polizia.
- 5> Sviluppo dell'**ISTITUTO DELLA BILATERALITÀ**, che metta insieme pariteticamente imprese e lavoratori rappresentati dal Sindacato, poiché in tale pratica è possibile individuare una diga alle infiltrazioni di imprese e finanza occulte.
- 6> Istituzione di un **OSSERVATORIO SUGLI STRUMENTI SOCIALI** per il contrasto alle cosche nell'economia e nel mondo del lavoro, partecipato dai soggetti sociali disposti ad operare in rete e in sinergia con la magistratura e le forze investigative.
- 7> **REVISIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE** che consentono l'attribuzione degli appalti all'offerta più bassa, invece di stabilire l'equazione sostenibile dell'offerta

maggiormente vantaggiosa. Vantaggio per le Istituzioni appaltanti da contare in termini sociali, ambientali e culturali oltre che economici.

- 8> Programmazione territoriale di **FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE INTEGRATA**, contro le mafie e sulla responsabilità sociale. Ad oggi fin troppi soggetti sociali agiscono la propria formazione sui temi medesimi seppur non ancorandosi gli uni agli altri. Tale formazione potrà prevedere la simmetria tra le tematiche specifiche del proprio settore e le nuove istanze sociali europee, le informazioni storiche sui sistemi criminali e la loro evoluzione territoriale.
- 9> Individuazione di un contenitore istituzionale condiviso per la **PROTEZIONE** e la **SOLUZIONE** delle fragilità sociali. In tale direzione sono già individuabili, quali esempi, i consorzi per il credito, gli istituti culturali stranieri per la formazione culturale, gli uffici per l'accompagnamento alla cittadinanza di lavoratori stranieri.
- 10> Nuovi strumenti sociali condivisi per l'**ELABORAZIONE DI RIFORME DI LEGGE**, di **INTEGRAZIONI AI REGOLAMENTI DEGLI ENTI LOCALI**, di **PROTOCOLLI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE** a sostegno del ruolo degli enti bilaterali e di formazione. Tutto questo a favore del federalismo della solidarietà e della responsabilità, per rafforzare l'unità nazionale, le istituzioni e la cultura italiana.

**CONTRO LE MAFIE** crediamo sia urgente un nuovo patto sociale, per promuovere riforme strutturali, economiche e culturali. Invitiamo tutti ad una sinergia innovativa contro il crimine organizzato, coerenti col percorso di promozione della cultura e dell'educazione ai diritti di cittadinanza, alla responsabilità e alla legalità, che da anni vede il sindacato protagonista nei territori, attivamente rivolto verso una nuova stagione di riforme sociali. In ogni settore industriale e produttivo del Paese la crisi ha esposto imprese e lavoratori a nuovi rischi: fra tutti preoccupa il radicamento delle organizzazioni criminali, capaci di ricattare e sfruttare ogni ambito di sviluppo economico.

## UNA DEFINIZIONE DEL MALE

LA MAFIA È UN FENOMENO CULTURALE, POLITICO ED ECONOMICO, CHE USA LA VIOLENZA E LA CORRUZIONE COME STRUMENTI DI PRESSIONE SOCIALE. TUTTAVIA ESSA NON POTREBBE ESISTERE IN UN TESSUTO SOCIALE ONESTO, COESO, SANNO. LA MAFIA TRAE NUTRIMENTO DAL RAPPORTO D'AFFARI CON PEZZI DEVIATI DELLE ISTITUZIONI, DALLA DISPONIBILITÀ A NON DENUNCIARE INGENTI SOMME SOSPETTE DA PARTE DELLE BANCHE, DALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, ANCHE TOSSICI, DAL RACKET ALLE IMPRESE, DALLA TRATTA DI ESSERI UMANI IMMIGRATI, E SOLTANTO INFINE DAL GIGANTESCO TRAFFICO DI DROGA O DELLA PROSTITUZIONE. GLI ANTICORPI DI UNA NAZIONE SONO LE LEGGI E LE LEGGI VANNO FINANZIATE E APPLICATE, E SE NON SONO EFFICACI IL CORPO SOCIALE MUORE.

